

Marco PAGANINI, *Così normale, così speciale. Vita di Marcello Marano*, Milano, Ares 2010, 224 pp.

Un libro che nasconde alcuni misteri. Quello della sua pubblicazione, innanzitutto: perché raccontare la vicenda di un ragazzo lombardo che ha vissuto una vita come tante altre, sia pur interrotta bruscamente ad appena 28 anni? Eppure chi lo ha conosciuto ha sentito la necessità di mettere per iscritto la storia di Marcello Marano. È infatti un libro che nasce «dal basso», dall'iniziativa dei familiari e degli amici, uno dei quali, ingegnere come Marcello e quindi non scrittore professionista, si è preso l'onere di raccogliere testimonianze e documenti. Un libro senza velleità letterarie ma con l'intento di non lasciar cadere nell'oblio le note biografiche di una persona cara. Ma cosa ha di speciale la vita di Marcello Marano? Leggiamo dei suoi studi, gli hobby, le amicizie, le attività in parrocchia, l'inizio di una brillante carriera professionale, e infine dell'incontro con l'Opus Dei attraverso la scuola sportiva EST di Sesto San Giovanni. In questi contesti del tutto normali, a parere degli amici «chiunque abbia incontrato Marcello Marano ne conserva un ricordo difficilmente dimenticabile». La formazione ricevuta nell'Opus Dei fa «decollare» definitivamente la sua esistenza di bravo ragazzo di buona famiglia ma anche qui la cosa avviene con assoluta naturalezza, come si legge nel racconto della progressione interiore che lo porta a chiedere l'ammissione come aggregato, nel febbraio 1997.

Così normale, così speciale. Normale è la vita di uno studente del Politecnico, poi ingegnere delle telecomunicazioni, che si dedica a un Club per ragazzi dell'hinterland milanese. Speciale è il frutto dell'offerta a Dio di tutte queste realtà quotidiane, con il senso della filiazione divina così tipico dello spirito dell'Opus Dei.

Un libro che fa riflettere sul mistero della santità, nascosta nelle minuzie della vita quotidiana, che diventano atti di amore e fedeltà a Dio e di servizio agli altri. Dalle numerose testimonianze e documenti raccolti, e dal desiderio degli amici di renderne partecipi tante altre persone, sembra proprio sia stato questo il tipo di vita vissuto da Marcello. Una vita stroncata improvvisamente in una fredda mattina del dicembre 2002, al momento di farsi la doccia. In una banale circostanza della vita quotidiana, lo straordinario incontro, definitivo, con Dio.

«Sapeva voler bene» dice uno dei suoi amici. Forse da qui viene la luce per comprendere non soltanto la vita di Marcello Marano ma anche il mistero della presenza del Cristianesimo nel mondo.

Stefano Grossi Gondi